

dal 1901

L'ECO DELLA STAMPA®

AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugiuiele

RICEVUTA IL

L'Argo della Stampa S.r.l.

Via G. Compagnoni 28

20129 Milano

Tel. (02) 71.01.81 - 71.31.62

76.110.122 - 76.110.307

Cas. post. 12094 - 20120 Milano

C/C postale 12600201

76102 Ecotampa - Milano

Tel. 7383882 - 76111051

76110346

C.C.I.A.A. 967272

Reg. Trib. Monza N. 14767

CA' DEL BOSCO

11-3547621PQ T 9F OS 85L32

GIORNALE DI BRESCIA

VIA SOLFERINO 22/24

21 BRESCIA BS

Dir. Resp. G. BATTISTA LANZANI

Data: 10 NOVEMBRE 1989

IL COMUNE HA PROMOSSO UN'INDAGINE PER INTERVENTI MIRATI DI CONSOLIDAMENTO IDROGEOLOGICO

Erbusco mette ordine alla rete dei canali campestri

ERBUSCO — Per un paese il privilegio di sorgere sulla sommità di una collina comporta degli svantaggi che talvolta si ripercuotono sulle località limitrofe: basta la pioggia battente di un temporale estivo e l'equilibrio idro-geologico del territorio è già sconvolto. Ad Erbusco, per rimediare ai problemi legati a questo fenomeno, l'Amministrazione ha incaricato l'ing. Corinaldesi di Brescia, docente universitario di ingegneria idraulica, di studiare attentamente le condizioni dei terreni, di predisporre il riordinamento della fitta rete di canali della zona e di proporre opportune strategie risolutive.

«L'indagine — spiega Massimiliano De Carli, assessore all'Ecologia — ha rilevato come prioritario l'intervento nell'area attorno al laghetto del

Sala, conca naturale che raccoglie le acque piovane e di scorrimento delle colline erbuschesi, soggetta per questo ad improvvisi aumenti di portata e causa di continui allagamenti a danno di Torbiato. Ora, valutata la quantità di acqua che la vasca può sopportare, sulla base di precise indicazioni ed in collaborazione con il tecnico di fiducia del Comune confinante di Adro, ing. Nannetti, e con l'azienda agricola "Ca del Bosco", si sta realizzando sulla propria di quest'ultima un pozzetto di decantazione che raccogliendo sassi e detriti sia in grado di fermare il franamento del terreno e di lasciar scorrere verso il laghetto solo la componente liquida». Prolungando i suoi tempi di riempimento, l'acqua potrà defluire con meno violenza nel fosso che attraversa Torbiato per poi

immettersi, a Calino, nel Longarone. Sempre per porre fine alle frequenti inondazioni su un altro versante, in direzione della frazione Spina e di Cologne, il Comune ha già provveduto a riaprire e ricalibrare il dimensionamento del canale Miola che passa a nord-est del Monte Orfano. Ripulita e ripristinata anche la Mioletta, per ovviare agli allagamenti verificatisi più volte in località Zocco e Spina. Si deve invece ancora intervenire sui due fossi denominati Plodio e Carra, abbandonati all'incuria da troppo tempo e quindi non più idonei a contenere tutta l'acqua che di fatto si accumula durante una forte perturbazione. «Siccome i due corsi idrici attraversano il territorio di Rovato — dice De Carli — avevamo deciso di

operare in sinergia con l'Amministrazione rovatense, fattasi anche promotrice di un consorzio tra i vari Comuni, finalizzato al controllo e alla manutenzione dei numerosi canali franciacortini. Tuttavia dopo l'annullamento dell'ultimo incontro convocato per accordarci sulle linee d'azione, il progetto è fermo».

Attualmente, nel suo complesso l'assetto idro-geologico appare comunque buono, nonostante lo studio abbia evidenziato il calo numerico dei rigagnoli (è scomparso per esempio quello che circondava tutto il Monte Orfano) sacrificati nella maggior parte dei casi all'espansione delle aree agricole.

Luisa Mangiarini



Franco Piovani